



ALLA MEDESIMA.



PARGEA lietai bei fior la va-
 ga Clori,
 Eran l'aure soavi, e'l Ciel sereno,
 Del gran Signor del Ciel correano
 al seno
 In un raccolte le Stelle migliori;
 Quãdo Natura per colmar gl'honori
 Dè sette colli, e noi beare à pieno,
 Dal suo poter maggior sciolto ogni freno,
 Ne mandò OLIMPIA da' più eccelsi Chori;
 Quindi vien sua vaghezza, e quindi ha l'alma
 Alteramente humil, la gratia, quindi
 L'eloquenza, Beltà, Virtù, Honestate;
 Che marauiglia dunque, s'ha la palma,
 Tra quante vede il Solda i Mauri, à gl'Indi
 Leggiadre Donne, e quante mai sien state?

